

## FOGLIO INFORMATIVO DEPOSITO A RISPARMIO VINCOLATO NON RESIDENTI

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

#### **BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.P.A.**

Sede legale: VIA ANDREA DORIA 17 - Cap 12073 - CEVA - CN Telefono: 0174/7241 - FAX: 0174/722202

Sito Internet: [www.azzoaglio.it](http://www.azzoaglio.it) - E-mail: [posta@azzoaglio.it](mailto:posta@azzoaglio.it)

Numero di Iscrizione all'Albo delle Banche presso Banca d'Italia 1717/8 - Codice ABI: 03425 Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi

Codice fiscale, Partita IVA e n. iscrizione presso il Registro delle Imprese di Cuneo: 00166050047 - REA 1368 Registro Unico degli intermediari assicurativi (RUI) Sez. D n°: D000027031

Codice destinatario fatturazione elettronica (SDI): IOPVBGU

Nel caso di offerta fuori sede:

(da compilarsi a cura del soggetto che effettua l'offerta e che provvede ad identificare il cliente)

Cognome e nome .....

Telefono .....

Indirizzo .....

E-mail .....

Qualifica .....

Iscrizione ad Albi o elenchi .....

Il cliente non è tenuto ad alcuna prestazione corrispettiva in caso di fornitura non richiesta. In ogni caso, l'assenza di risposta non implica consenso del cliente.

### CHE COS' È IL DEPOSITO A RISPARMIO VINCOLATO NON RESIDENTI

Con il contratto di deposito a risparmio il cliente consegna alla banca somme di denaro perché le custodisca. È una forma di deposito particolarmente indicata per le persone che svolgono un numero limitato di movimenti e che non hanno necessità di utilizzare assegni o carte di pagamento.

Con il deposito a risparmio vincolato i versamenti sono sempre possibili, mentre i prelievi sono disponibili solo alla scadenza del vincolo o, comunque, non prima del termine di preavviso pattuito; in questi casi può essere applicata una penale di diminuzione del tasso creditore.

La movimentazione delle somme depositate avviene tramite l'esibizione del libretto di risparmio nominativo, sul quale vengono annotati i versamenti ed i prelievi effettuati. Le annotazioni sul libretto, firmate dall'impiegato della banca addetto al servizio, fanno piena prova nei rapporti tra banca e depositante.

Al deposito a risparmio è collegato un libretto di risparmio. I titolari del diritto esercitabile con il libretto sono le persone fisiche o giuridiche non residenti, identificate nominativamente, a cui è intestato il libretto. I prelievi possono essere effettuati solo dall'intestatario o da chi sia stato da questi espressamente delegato. L'ammontare del deposito non ha limiti.

Tra i principali rischi vanno tenuti presente:

- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tasso di interesse creditore, commissioni e spese) ove contrattualmente previsto.
- Il rischio di liquidità, cioè il fatto che il cliente non può esigere la restituzione delle somme depositate prima della scadenza del vincolo, o, comunque, non prima del termine di preavviso pattuito;
- Il rischio di fluttuazione del tasso di interesse: nei depositi a risparmio a tasso variabile, l'importo degli interessi dipende dall'andamento nel tempo del parametro di riferimento a cui è legato il tasso variabile;

Rischio di controparte: a fronte di questo rischio è prevista una copertura, nei limiti di importo di euro 100.000,00 per ciascun depositante, delle disponibilità risultanti dal deposito, per effetto dell'adesione della banca al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi. Dal 16 novembre 2015 in considerazione di quanto previsto dai Decreti Legislativi nn. 180 e 181 pubblicati il 16 novembre 2015, di recepimento della Direttiva 2014/59/UE Banking Resolution Recovery Directive ("BRRD") sono state introdotte limitazioni all'intervento pubblico al sostegno degli intermediari che versano in una situazione di crisi. La predetta normativa dispone che in caso di avvio di eventuali procedure di gestione delle crisi bancarie potrà essere applicata la procedura di salvataggio interno (bail-in) che prevede il coinvolgimento dei depositi superiori ai 100.000,00 euro delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese (p.m.i.) solo in ultima istanza, nel caso in cui il contributo richiesto dapprima agli azionisti e successivamente alle altre categorie di creditori della banca (es. titolari di obbligazioni subordinate emesse dalla banca, creditori chirografari), non fosse sufficiente a risanare la banca.

## PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio. **Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente il presente foglio informativo.**

FOGLIO INFORMATIVO DEPOSITO DI RISPARMIO VINCOLATO NON RESIDENTI			
PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI			
SPESE FISSE	Gestione liquidità	Spese per l'accensione rapporto, compreso costo libretto. Il costo si applica anche ad ogni sostituzione/duplicazione libretto	Euro 10,00
		Spese di gestione (periodo di capitalizzazione)	Euro 9,00
		Spese per estinzione libretto	Euro 0,00
SPESE VARIABILI	Gestione liquidità	Spese per singola operazione	Euro 0,00
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditorî	Tasso creditore nominale annuo fisso	Vincolati 6 mesi Vincolati 12 mesi Vincolati 24 mesi Vincolati 36 mesi Vincolati 48 mesi Vincolati 60 mesi 0,025%
		Tasso creditore annuo nominale variabile (minimo)	Vincolati 6 mesi Vincolati 12 mesi Vincolati 24 mesi Vincolati 36 mesi Vincolati 48 mesi Vincolati 60 mesi 0,025%
		Periodicità di calcolo e regolamento degli interessi	A scadenza del vincolo
		Modalità di calcolo degli interessi	Anno civile
		I tassi creditorî sono calcolati con riferimento all'anno civile. Essi si intendono al lordo della ritenuta fiscale di Legge. Il tasso effettivo creditore tiene conto degli effetti della capitalizzazione se infrannuale. La liquidazione avviene in coincidenza con anno civile.	

## ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE – OPERATIVITÀ CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ		
Spese per ogni atto o intervento relativo a procedure di ammortamento		Euro 0,00
Spese per comunicazioni per legge in formato cartaceo		Euro 3,00
Spese per comunicazioni per legge in formato elettronico, previa sottoscrizione del contratto di Internet Banking		Euro 0,00
Spese per altre comunicazioni e informazioni		Euro 3,00
Spese per richiesta copia documentazione	Da quantificare all'atto della richiesta, per i costi di dettaglio si rimanda allo specifico Foglio Informativo	
<b>Altri oneri</b>		
Imposta di bollo nella misura fissata dall'Amministrazione Finanziaria	Persone fisiche	Euro 34,20
	Diverse da persone fisiche	Euro 100,00
Tasse presenti e future	A carico del cliente nella misura stabilita dalla normativa vigente	
Preavviso per prelievi anticipati		0 giorni
<b>Remunerazione delle giacenze</b>		
Ritenuta fiscale		26,00%
<b>Valuta</b>		
Versamento/prelevamento contante		Stesso giorno
<b>Penali</b>		
Penale in diminuzione tasso remunerazione per prelievi e per estinzione anticipata.	Per qualsiasi durata del vincolo	50%
La penale per prelievi, parziali o totali, anticipati è conteggiata – in relazione all'importo prelevato – per il periodo intercorrente tra la data del prelevamento e la scadenza del vincolo.		

(1) Per usufruire dell'invio telematico della corrispondenza (a costo zero) occorre aver sottoscritto un contratto di Internet Banking. Sono escluse le comunicazioni previste ai sensi dell'art.118 D.lgs. 385/1993, gratuite indipendentemente dagli strumenti di comunicazione impiegati.

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento con l'applicazione, se prevista, della penale in diminuzione del tasso creditore. Il recesso del cliente avviene previa presentazione del libretto materiale che viene ritirato dalla Banca per l'estinzione immediata.

### Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n° 5 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente

### Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia con la Banca, il cliente può presentare un reclamo a mezzo lettera ordinario o raccomandata A/R, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) a:

#### **BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.P.A.**

Ufficio Reclami

Via A. Doria 17 - 12073 CEVA (CN)

Fax: 0174 722202

E-mail: [reclami@azzoaglio.it](mailto:reclami@azzoaglio.it)

Pec: [legale@pec.azzoaglio.it](mailto:legale@pec.azzoaglio.it)

ovvero in Filiale, con consegna del reclamo allo sportello.

L'Ufficio risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Nel caso in cui il reclamo riguardi un servizio di pagamento, la banca risponde entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento. Qualora la banca, per ragioni eccezionali, non possa rispondere entro 15 giornate lavorative, invierà al cliente una risposta interlocutoria, in cui indicherà in modo chiaro le ragioni del ritardo e specificherà il termine entro cui il cliente riceverà il riscontro definitivo, comunque non superiore a 35 giornate lavorative.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini di cui sopra, prima di ricorrere al giudice è tenuto a rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it)
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Rimane comunque impregiudicato il diritto del cliente a presentare esposti alla Banca d'Italia.

## GLOSSARIO

<b>Periodicità di capitalizzazione degli interessi</b>	Periodo cui si riferisce il calcolo degli interessi creditori e debitori e delle spese di tenuta del deposito.
<b>Tasso creditore</b>	Percentuale espressa su base annua utilizzata per il calcolo degli interessi creditori, cioè quelli a favore del cliente.
<b>Valuta</b>	Giorni dal quale iniziano a decorrere gli interessi sulla somma versata.
<b>Saldo disponibile</b>	Data di inizio di decorrenza degli interessi.
<b>Spese di liquidazione</b>	Importi addebitati in occasione della liquidazione periodica delle competenze e spese.
<b>BAIL-IN</b>	Il bail-in (letteralmente salvataggio interno) è uno strumento che consente alle autorità di risoluzione (Banca d'Italia) di disporre, in caso di grave crisi o di dissesto di una banca, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata capitalizzazione ed a mantenere la fiducia del mercato (Direttiva 2014/59/UE sulla risoluzione delle crisi c.d. "BRRD" e D.lgs. 180 e 181 del 16/11/2015).